

Sarzanina

NOTIZIE



Periodico di informazione del Comune di Sarzana - www.comune.sarzana.sp.it - e-mail: stampa@sarzana.org - n. 4 febbraio 2005

Con Sarzana nel cuore



Cari concittadini, in primavera con le nuove elezioni comunali termina il mio mandato di Sindaco della Città di Sarzana.

Ritengo giusto e necessario rivolgere a tutti i cittadini il mio saluto più sincero e cordiale. Per sempre porterò nei ricordi e nel cuore questi ultimi dieci anni della mia vita. Non solo per l'importante esperienza amministrativa e politica ma soprattutto per lo straordinario percorso umano e di vita da cui esco profondamente arricchito grazie al quotidiano rapporto con i problemi e i bisogni di tanti cittadini, soprattutto di quelli più deboli e indifesi. Spero di aver dato in questi anni qualcosa di positivo alla nostra grande Città. Ho sempre cercato di lavorare con correttezza ed umiltà, con spirito di servizio, con lealtà e franchezza, con attenzione all'ascolto e rispetto nei confronti di tutti i cittadini. Ho cercato di mettere "cuore" e "cervello" nel mio lavoro. Spero di esserci in parte riuscito e chiedo scusa per dove ho mancato. Ringrazio chi ha condiviso il mio operato, chi ha suggerito e proposto, chi ha criticato e protestato. Una comunità cresce per merito di tutti e mai di uno solo. Cresce se c'è capacità di ascolto di chi amministra e la partecipazione da parte degli amministrati, se c'è consenso e condivisione. Dunque se Sarzana è cresciuta è merito di tutti noi, per questo voglio ringraziare l'intera Città. Dobbiamo essere orgogliosi di Sarzana. Non solo per la sua storia, la sua cultura, le sue tradizioni, il suo patrimonio artistico e monumentale, ma anche per ciò che oggi la nostra Città rappresenta. Negli anni Sarzana, forte della sua anima solidale, ha saputo diventare città moderna, aperta al nuovo, capace di farsi conoscere e apprezzare a livello nazionale e internazionale. Tutto ciò senza smettere i panni di Città attenta alle necessità dei più deboli, alla qualità della vita, alla sua storia. Alla nostra Città e a tutti Voi formulo gli auguri di un futuro prospero e sereno. Sempre sarò profondamente legato a Sarzana e spero, anche nei prossimi anni, di poter dare il mio contributo per la sua fortuna.

Con cordialità

IL SINDACO, Renzo Guccinelli

Concluso il restauro pittorico del soffitto del teatro di piazza Garibaldi

Impavidi e Pieve di Sant'Andrea riapriranno le porte alla collettività

L'intervento conservativo della chiesa portato a terminato grazie ai finanziamenti di Comune, Fondazione Carispe, Curia e Parrocchia di Santa Maria Assunta



La splendida chiesa di Sant'Andrea edificata probabilmente tra la fine del X e l'inizio del XI secolo, con la sua navata voltata a botte, il campanile a torre romanica, la bifora sopra il singolare portale cinquecentesco, il paramento murario esterno e le feritoie che si aprono sulle pareti laterali. E il teatro degli Accademici Impavidi, conosciuto più semplicemente come "Teatro Impavidi" eretto nel 1809 per volontà di otto "impavidi" cittadini sarzanesi che volevano offrire alla città un centro di cultura e di svago

costruendolo sulle rovine dell'antico convento di S. Domenico. Due monumenti diversissimi tra loro e, seppur con le dovute cautele imposte dall'accostamento, molto importanti per la collettività. A breve entrambi verranno finalmente riconsegnati alla città per essere fruiti ed apprezzati anche dai numerosi turisti che non mancheranno di apprezzare il restauro pittorico del pregevole soffitto del teatro (nella foto) e la suggestiva pieve di S. Andrea (nella foto la cripta con l'altare) dove, tra gli altri tesori si



trovano il fonte battesimale, opera di Giovanni Morello e il forno per la fusione di leghe metalliche, probabilmente utilizzato per fabbricare campane recentemente riportato alla luce e che ha permesso di formulare alcune ipotesi circa la primitiva iconografia della fabbrica e le sue successive modificazioni attraverso i secoli (SEGUE A PAG. 7)

E viale Mazzini tornerà allo splendore d'un tempo

Presto al via i lavori di sistemazione della porta sud della città

Oltre 70 le piante che verranno messe a dimora

Si sa, il primo impatto è sempre molto importante. Per questo viale Mazzini, l'ingresso della città dal quale transitano tutti i veicoli provenienti dalla Toscana, non può attendere oltre e necessita di rifarsi il look. Anche perché, oggi, a percorrere quel tratto di strada così ampio e luminoso l'automobilista ha la netta sensazione che manchi qualcosa. Cosa? Gli alberi naturalmente. E se non potranno più essere i platani di un tempo vanno benissimo le 73 piante della famiglia Celtis Australis come suggerito dall'Università di Pisa all'ufficio tecnico comunale che andranno a formare i due filari, uno per lato, del viale. Alti 6-7 me-

tri gli alberi la cui piantumazione avverrà tra breve cambieranno radicalmente il volto di viale Mazzini. Anche perché saranno intervallati da una siepe (ben 640 le piantine di Viburnum Tinus) che serviranno a rendere più suggestivo dal punto di vista ornamentale l'intera strada. Dunque la porta sud della città a breve potrà tornare allo splendore d'un tempo e chissà, forse, tornerà ad essere mèta di passeggiate e di gite da parte delle famiglie. Per ora si tratta di portare a termine il primo lotto dei lavori che prevede anche la messa in posa di un cordolo in tavole di abete per la delimitazione delle aiuole dove verranno sistemati



Suggestivo
Così il viale in una fotografia del 1910

i fiori e l'impianto di irrigazione. In futuro verrà affrontata la questione della ripavimentazione del lato esterno del viale. Complessivamente l'intervento costerà circa 100mila euro. "Si tratta_ ha detto il sindaco Guccinelli_ di un intervento atteso dai cittadini della zona ma che servirà a rendere ancora più bella e appetibile la visita della nostra città".

Direttore Responsabile
Cinzia Baruzzo

Servizi fotografici
Enzo Pagano

Hanno collaborato
Barbara Rovetti,
Isabella Vallero

Grafica Impaginazione
e Stampa
Stabilimento Tipografico
Fabbiani S.p.A. - La Spezia

Reg. Trib. Della Spezia n. 5
del 30.4.1998

Spedizione in a.p. 70%
D.C.B. LA Spezia

L'esilio dei Saharawi
inserto

Minori cresce
il Servizio Affidi
pagina 2

Turismo in arrivo
hotel e locande
pagina 3

Aree artigianali
aumentano gli spazi
pagina 5

Viabilità, 430
nuovi parcheggi
pagina 7